SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 131° — Numero 148

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 27 giugno 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 22 giugno 1990, n. 164.

Norme sulla composizione ed i compiti della Commissione di cui al comma 2 dell'articolo 21 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Costituzione della Commissione

1. Nell'intento di assicurare la piena realizzazione del precetto di cui all'articolo 3, della Costituzione, è costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna — indicata nella presente legge con il termine «la Commissione» — con il compito di promuovere l'uguaglianza tra i sessi rimuovendo ogni discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne ed ogni ostacolo di fatto limitativo della parità in conformità all'articolo 3 della Costituzione.

2. La Commissione esprime la rappresentanza italiana nel Comitato consultivo per la parità di opportunità presso la Commissione delle Comunità europee, secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera *m)*.

3. La Commissione è la struttura di supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle relazioni con gli altri Paesi per quanto riguarda le tematiche femminili.

Art. 2.

Competenze della Commissione

1. La Commissione fornisce al Presidente del Consiglio dei Ministri il supporto necessario per l'espletamento dell'attività volta a realizzare la parità fra i sessi e ad assicurare pari opportunità tra uomo e donna.

2. La Commissione cura lo studio e l'elaborazione delle modifiche necessarie a conformare la legislazione al fine dell'uguaglianza tra i sessi, suggerisce le iniziative necessarie per assicurare pari opportunità tra uomo e donna, assiste il Presidente del Consiglio dei Ministri nel coordinamento delle amministrazioni statali e locali chiamate a realizzare iniziative e progetti, nazionali e locali, ispirati alle medesime finalità.

3. La Commissione, per il perseguimento delle sue finalità ed in relazione all'attività degli organismi, anche internazionali, che si occupano dei problemi della parità:

a) formula proposte per il coordinamento delle politiche sociali, economiche e culturali, al fine di realizzare la parità di diritti e di opportunità fra uomo e donna;

b) formula proposte per il coordinamento delle iniziative riguardanti la parità, adottate dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, nonché per il coordinamento delle iniziative delle regioni e dei comuni, nel rispetto della loro autonomia;

c) promuove e svolge indagini, studi e ricerche sullo stato di attuazione della parità tra i sessi, anche in relazione alle norme costituzionali e di legge ordinaria, nonché alle norme comunitarie ed internazionali;

d) segnala al Presidente del Consiglio dei Ministri le eventuali iniziative da assumere nel quadro dell'attuazione del programma di Governo e della politica istituzionale dello stesso, per disciplinare normativamente la materia attinente all'uguaglianza tra i sessi ovvero per conformare l'ordinamento a tale principio;

e) fornisce all'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, elementi informativi, documentali e tecnici utili alla elaborazione degli schemi di atti normativi volti a realizzare la parità tra i sessi, nel quadro dell'attuazione del programma di Governo e della politica istituzionale dello stesso;

f) indica in rapporti periodici al Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione ai diversi settori legislativi, le incongruenze normative registrate con riferimento all'attuazione del principio della parità fra i sessi, suggerendo le modifiche ritenute opportune;

g) segnala al Presidente del Consiglio dei Ministri le iniziative ritenute necessarie per conformare l'organizzazione della pubblica amministrazione alla parità dei sessi, ed in genere per realizzare l'effettiva parità nell'amministrazione, salvo quanto previsto dal successivo comma 4;

h) indica in rapporti periodici al Presidente del Consiglio dei Ministri lo stato di attuazione della parità tra i sessi nei vari settori di intervento, segnalando, per ciascuno di essi, le iniziative ritenute opportune;

i) promuove, cura e sollecita la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica;

l) cura la raccolta e la diffusione delle informazioni concernenti lo stato di attuazione della parità fra i sessi e la legislazione di particolare interesse per le donne, anche avvalendosi dei mezzi di comunicazione, di stampa e radiotelevisivi, nonché promuovendo il miglior utilizzo delle fonti sia pubbliche sia private;

m) ove venga richiesta una rappresentanza della Commissione, indica al Presidente del Consiglio dei Ministri per la designazione i nominativi per la partecipazione in organismi internazionali, nazionali e locali riguardanti la parità dei sessi.

4. Le competenze della Commissione non riguardano la materia della parità tra i sessi nell'accesso al lavoro e sul lavoro.

Art. 3.

Durata e composizione della Commissione

1. La Commissione dura in carica tre anni ed è composta da ventinove donne, nominate dal Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio decreto, delle quali:

a) sette, prescelte nell'ambito delle associazioni e dei movimenti delle donne maggiormente rappresentativi sul piano nazionale;

b) undici, prescelte nell'ambito delle componenti femminili dei partiti politici;

c) tre, prescelte nell'ambito delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

d) quattro, prescelte nell'ambito delle organizzazioni imprenditoriali e della cooperazione femminile più rappresentative sul piano nazionale;

e) quattro, prescelte fra le donne che si siano distinte in attività scientifiche, letterarie e sociali.

Art. 4.

Presidenza della Commissione

1. La presidente della Commissione è nominata tra i membri della stessa dal Presidente del Consiglio dei Ministri. La Commissione designa nel proprio ambito, a maggioranza, una vicepresidente e una segretaria, che insieme alla presidente costituiscono l'ufficio di presidenza.

2. Gli incarichi di vicepresidente e di segretaria della Commissione sono conferiti, sulla base delle designazioni di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

3. Alla presidente spetta la rappresentanza della Commissione, il coordinamento dei lavori e la costante informazione al Presidente del Consiglio dei Ministri circa le iniziative adottate.

Art. 5.

Gruppi di lavoro

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Commissione può articolarsi in gruppi di lavoro, eventualmente con la partecipazione di esperti e consulenti nominati ai sensi dell'articolo 6.

2. Alle sedute dei gruppi di lavoro possono, altresì, partecipare, qualora la presidente del gruppo di lavoro ne faccia richiesta, consiglieri ed esperti già incaricati ai sensi dell'articolo 31 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché funzionari con qualifica dirigenziale di altre pubbliche amministrazioni.

Art. 6.

Esperti e consulenti

1. La Commissione si avvale di cinque esperti dei problemi attinenti alla parità tra i sessi, nonché di propri consulenti.

2. Gli incarichi agli esperti ed ai consulenti, scelti anche fra estranei alla pubblica amministrazione, secondo la previsione di cui al comma 2 dell'articolo 29 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono conferiti su proposta dell'ufficio di presidenza della Commissione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro.

3. Nel decreto di conferimento dell'incarico è determinato il compenso degli esperti e dei consulenti.

Art. 7.

Segreteria della Commissione

1. Per l'espletamento della propria attività la Commissione opera in collaborazione con i dipartimenti e con gli uffici del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del quale è costituita apposita segreteria.

2. Alla segreteria è assegnato personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Alla istituzione della segreteria della Commissione si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della presidente della Commissione. Il decreto istitutivo determina, altresì, l'organizzazione ed il funzionamento della segreteria.

4. Il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio pone a disposizione della Commissione le strutture necessarie per il suo funzionamento.

Art. 8.

Documentazione e relazioni

1. La Commissione fornisce le opportune informazioni sulle iniziative assunte, curandone la diffusione.

2. La Commissione predispone annualmente una relazione per il Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente la specifica illustrazione delle attività svolte, con l'indicazione, altresì, delle singole spese sostenute e delle occorrenze finanziarie per l'anno successivo. La relazione può essere trasmessa dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed al Presidente del Parlamento europeo.

Art. 9.

Regolamento interno della Commissione

1. La Commissione adotta a maggioranza qualificata dei suoi membri il proprio regolamento interno.

Art. 10.

Termine per la costituzione della Commissione

1. La Commissione è costituita entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 11.

Disposizioni finanziarie

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, stimato in lire 500 milioni per l'anno 1990, lire 2.000 milioni per l'anno 1991 e lire 2.000 milioni per l'anno 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «Istituzione della Commissione per la parità uomo-donna presso la Presidenza del Consiglio».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1990

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

— Il testo del comma 2 dell'art. 21 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) è il seguente: «2. Per gli adempimenti di cui alla lettera *n)* dell'art. 19, è istituita una apposita commissione. La composizione e i compiti di detta commissione sono stabiliti per legge».

Ad ogni buon fine si riporta il testo della lettera *n)* dell'art. 19 della citata legge n. 400/1988:

«1. Il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura il supporto all'espletamento dei compiti del Presidente del Consiglio dei Ministri, curando, qualora non siano state affidate alle responsabilità di un Ministro senza portafoglio o delegate al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, le seguenti funzioni:

(omissis);

n) curare lo studio e l'elaborazione delle modifiche necessarie a conformare la legislazione al fine della uguaglianza tra i sessi ed assistere il Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione al coordinamento delle amministrazioni competenti nell'attuazione dei progetti nazionali e locali aventi il medesimo fine».

Nota all'art. 1:

— L'art. 3 della Costituzione così recita:

«Art. 3. — Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Nota all'art. 5:

— Il testo dell'art. 31 della citata legge n. 400/1988 è il seguente:

«Art. 31 *(Consiglieri ed esperti)*. — 1. Le funzioni di direzione, di collaborazione e di studio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono svolte da consiglieri secondo l'organico di cui all'allegata tabella *A*. In tale organico non è compreso il posto di capo ufficio stampa.

2. I dipendenti di amministrazioni diverse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri chiamati ad esercitare le funzioni predette sono collocati in posizione di comando o fuori ruolo presso la Presidenza, salvo che l'incarico sia a tempo parziale e consenta il normale espletamento delle funzioni dell'ufficio di appartenenza.

3. L'assegnazione dei consiglieri e il conferimento degli incarichi agli esperti sono disposti dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dai Ministri senza portafoglio nell'ambito della dotazione di cui alla tabella *A* e sulla base della ripartizione numerica stabilita, con proprio decreto, dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

4. I decreti di conferimento di incarico ad esperti nonché quelli relativi a dipendenti di amministrazioni pubbliche diverse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o di enti pubblici, con qualifica dirigenziale o equiparata, in posizione di fuori ruolo o di comando, ove non siano confermati entro tre mesi dal giuramento del Governo, cessano di avere effetto.

5. Il conferimento delle qualifiche dirigenziali del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri è effettuato secondo le disposizioni vigenti in materia per le amministrazioni dello Stato».

Nota all'art. 6:

— Ad ogni buon fine si riproduce l'intero testo dell'art. 29 della citata legge n. 400/1988:

«Art. 29 *(Consulenti e comitati di consulenza)*. — 1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri può avvalersi di consulenti e costituire comitati di consulenza, di ricerca o di studio su specifiche questioni.

2. Per tali attività si provvede con incarichi a tempo determinato da conferire a magistrati, docenti universitari, avvocati dello Stato, dirigenti e altri dipendenti delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici, anche economici, delle aziende a prevalente partecipazione pubblica o anche ad esperti estranei all'Amministrazione dello Stato.

3. Gli incarichi sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ne fissa il compenso di concerto con il Ministro del tesoro».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 1229):

Presentato dall'on. CAPPIELLO ed altri il 27 luglio 1987.

Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 18 gennaio 1988, con pareri delle commissioni II, V e XI.

Esaminato dalla I commissione, in sede referente, il 17 maggio 1988; 2, 8 giugno 1988; 7, 20, 27 luglio 1988; 16 novembre 1988; 25, 31 gennaio 1989; 7, 15, 16, 28 febbraio 1989.

Assegnato nuovamente alla I commissione, in sede legislativa, il 20 settembre 1989.

Esaminato dalla I commissione, in sede legislativa, il 9 novembre 1989 e approvato il 1° marzo 1990, in un testo unificato con atti numeri 1380 (TURCO ed altri), 2219 (MAZZUCONI ed altri) e 2630 (ANSELMI ed altri).

Senato della Repubblica (atto n. 2162):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 21 marzo 1990, con pareri delle commissioni 5ª e 11ª.

Esaminato dalla 1ª commissione il 5 giugno 1990 e approvato il 6 giugno 1990.

90G0206

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 11 maggio 1990.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli uffici della procura della Repubblica presso il tribunale di Siracusa.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota, e quanto ad essa allegato, n. 415/90 in data 21 aprile 1990 del procuratore generale presso la corte di appello di Catania dalla quale risulta che gli uffici della procura della Repubblica presso il tribunale di Siracusa, ad eccezione del casellario giudiziale, non sono stati in grado di funzionare nei giorni dal 16 al 26 marzo 1990 a causa del trasferimento nei nuovi locali di via Brenta;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento degli uffici della procura della Repubblica presso il tribunale di Siracusa, ad eccezione del casellario giudiziario, nei giorni dal 16 al 26 marzo 1990, i termini di decadenza per il compimento di atti presso tali uffici o a mezzo del personale addettovi, scadenti nei giorni sopra specificati o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 11 maggio 1990

Il Ministro: VASSALLI

90A2820

DECRETO 15 maggio 1990.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti del distretto della corte di appello di Brescia.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota del presidente della corte di appello di Brescia n. 93/BR/89 in data 9 aprile 1990, dalla quale risulta che gli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti del distretto di detta corte indicati nel dispositivo del presente decreto non sono stati in grado di funzionare nel giorno 23 marzo 1990 a causa della astensione dal lavoro del personale dipendente;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dei seguenti uffici notificazioni, esecuzioni e protesti del distretto della corte di appello di Brescia nel giorno 23 marzo 1990, i termini di decadenza per il compimento di atti presso tali uffici o a mezzo del personale addettovi, scadenti nel giorno sopra specificato, o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la corte di appello di Brescia;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Breno;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Chiari;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Gardone Val Trompia;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Iseo;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Lonato;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Montichiari;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Orzinuovi;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Rovato;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Salò;

ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti presso la pretura circondariale di Brescia, sezione distaccata di Verolanuova.

Roma, 15 maggio 1990

Il Ministro: VASSALLI

90A2821

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 5 giugno 1990.

Aggiornamento del limite dimensionale del capitale investito delle piccole e medie imprese.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2, secondo comma, lettera *f*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che affida al CIPI la determinazione dei limiti e dei criteri per la classificazione delle piccole e medie imprese, anche in rapporto al numero degli occupati e all'ammontare del capitale investito, ai fini dell'applicazione della stessa legge n. 675/1977;

Visto il primo comma della delibera CIPI in data 11 giugno 1979, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 2 luglio 1979, che considera «piccole e medie imprese» le imprese con meno di trecento dipendenti e sei miliardi di lire di capitale investito (immobilizzazioni tecniche al netto dei relativi ammortamenti e, in conformità della legge 2 dicembre 1975, n. 576, delle rivalutazioni per conguaglio monetario);

Considerato che, ai sensi dell'ultimo comma della citata delibera CIPI/1979, il predetto limite dimensionale relativo al capitale investito deve essere aggiornato, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, utilizzando il deflattore degli investimenti lordi riportato nella relazione generale sulla situazione economica del Paese, nei casi in cui la variazione superi il 10 per cento del valore del capitale precedentemente stabilito;

Visti i decreti ministeriali 30 giugno 1980, 8 maggio 1981, 17 maggio 1982, 13 maggio 1983, 18 maggio 1984 e 12 giugno 1985, con i quali il predetto limite dimensionale è stato elevato rispettivamente a 7, 8,5, 9,89, 11,49, 12,79 e 14,21 miliardi;

Visto che dalle relazioni sulla situazione economica del Paese risulta che il deflattore degli investimenti lordi è stato del 6,4% per il 1985, 0,67% per il 1986, 1,25% per il 1987 e 6% per il 1988;

Considerato, perciò, che occorre procedere all'aggiornamento del citato limite dimensionale del capitale investito;

Decreta:

Il limite dimensionale del capitale investito delle «piccole e medie imprese» di cui alle premesse è elevato a 16,334 miliardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 1990

Il Ministro: BATTAGLIA

90A2834

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 12 aprile 1990.

Assegnazione di somme del Fondo sanitario nazionale, parte corrente 1989, agli istituti pubblici e privati di ricovero e cura a carattere scientifico per il finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, che indica le modalità di finanziamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, che stabilisce che le somme deliberate dal CIPE, pertinenti alle attività di ricerca anche finalizzata, siano trasferite direttamente agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 17 gennaio 1990 che indica in L. 15.700.000.000 l'importo relativo al finanziamento delle attività di ricerca finalizzata da assegnare agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati per l'anno 1989;

Considerato che per l'individuazione dei programmi finanziabili il Ministro della sanità ha operato secondo gli indirizzi ed i pareri espressi dall'apposita commissione per la ricerca biomedica, istituita ex art. 23 del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 617/80;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 19 dicembre 1989;

Delibera:

Sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale, parte corrente 1989, è assegnata agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato la somma di L. 15.700.000.000 per il finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata.

Detta somma viene ripartita secondo quanto indicato nelle allegate tabelle — distinte per istituti e tematiche di ricerca — che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 12 aprile 1990

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

TABELLA *A*

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE 1989

FINANZIAMENTO SUDDIVISO PER SINGOLO ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

(in milioni)

Istituto	Importo
I.N.R.C.A. - Ancona	450
Fondazione C. Mondino - Pavia	870
Istituto Oasi - Troina	485
Istituto Eugenio Medea - Bosisio Parini	500
Istituto neurologico C. Besta - Milano	870
Istituto ortopedico Rizzoli - Bologna	900
Istituto Burlo Garofolo - Trieste	440
Istituto G. Gaslini - Genova	1.260
Istituto Bambin Gesù - Roma	800
Istituto auxologico di Piancavallo - Milano	300
Fondazione clinica del lavoro - Pavia	1.500
Fondazione Stella Maris - Calambrone	300
Policlinico San Matteo - Pavia	1.201
Ospedale maggiore - Milano	1.300
Ospedale San Raffaele - Milano	650
Istituto Regina Elena - Roma	520
Istituto per la ricerca sul cancro - Genova	1.330
Istituto oncologico - Bari	400
Istituto S. de Bellis - Castellana Grotte	400
Istituto San Gallicano - Roma	74
Istituto nazionale studio e cura tumori - Milano	650
Fondazione Senatore G. Pascale - Napoli	500
Totale	15.700

RIPARTIZIONE DI QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ANNO 1989

RICERCA FINALIZZATA DA ASSEGNARE AGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Istituto	Linea di ricerca	Durata	Finanziamento concesso
I.N.R.C.A. - Ancona	Ricerca sulla condizione di vita e gli stati di bisogno dell'anziano con particolare riferimento al deterioramento mentale. Verifica di un protocollo operativo, sociale e clinico, per la prevenzione, l'individuazione precoce ed il follow-up del deterioramento mentale	2 anni	L. 200.000.000
	Applicazione dell'immunoterapia adottiva antitumorale con cellule LAK ed IL-2 in soggetti anziani	3 anni	» 250.000.000
Mondino	Recupero del danno cerebrale (ischemico ed emorragico) focale: ruolo della dominanza emisferica	3 anni	» 270.000.000
	Sindromi extrapiramidali iatrogene da agonisti ed antagonisti della dopamina: 1) prevenzione della sindrome da trattamento a lungo termine con levodopa nella malattia di Parkinson; 2) alterazioni segmentarie/pluridistrettuali dei movimenti involontari dell'anziano (in collaborazione con Besta, Sanatrix ed Oasi)	3 anni	» 300.000.000
	Sindromi da ipereccitabilità neuronale e disturbi dell'adattamento ad eventi psicosociali dell'età evolutiva, fertile ed involutiva. Ruolo omeostatico degli ioni calcio e magnesio	3 anni	» 300.000.000
Oasi	Correlazioni cliniche, bioumorali e genetiche fra malattia di Alzheimer e sindrome di Down	3 anni	» 485.000.000
Eugenio Meda	Studio dei recettori linfocitari delle benzodiazepine e del DBI in alcune patologie neuropsichiche	2 anni	» 500.000.000
Besta	Malattia di Alzheimer: ricerca di un marker diagnostico, il ß-amilioide e/o suoi precursori nel liquor	3 anni	» 300.000.000
	Studio molecolare delle miopatie mitocondriali e della distrofia muscolare di Duchenne per la prevenzione e per la pianificazione di protocolli terapeutici	3 anni	» 180.000.000
	Prospettive di applicazione del metodo stereotassico per l'exeresi microchirurgica computerizzata e per la radioterapia interstiziale dei tumori del SNC	3 anni	» 300.000.000
	Individuazione di criteri prognostici neuropsicologici per la scelta del trattamento dei tumori cerebrali infantili	3 anni	» 90.000.000
Rizzoli	Identificazione di parametri biologici di importanza prognostica nei tumori ossei, con particolare riferimento all'osteosarcoma	2 anni	» 600.000.000
	Studio sistematico dell'osteoporosi: indagine biochimica, microxgrafica, microdurimetrica, difrattometrica e con analisi d'immagine	3 anni	» 300.000.000
Burlo	Implementazione e valutazione di un programma di assistenza alle patologie croniche in aree del sud Italia	3 anni	» 200.000.000
	Trapianto di midollo non compatibile di donatori aploidentici della famiglia nelle leucemie a prognosi infausta ed in malattie metaboliche (Gaucher, Morquio, ecc.)	3 anni	» 150.000.000
	Approccio biologico-molecolare ai pazienti con fibrosi cistica ed ai loro familiari. Tecnica di amplificazione del DNA con possibilità di ulteriori applicazioni	3 anni	» 90.000.000
Gaslini	Screening dei portatori di fibrosi cistica nella popolazione e studio del loro possibile vantaggio selettivo	2 anni	» 400.000.000
	Sviluppo di un sistema esperto come ausilio diagnostico alla diagnosi del difetto mentale causato da malattie metaboliche o da malattie infettive	2 anni	» 200.000.000
	Studio dei fattori immunogenetici predisponenti al diabete mellito insulino-dipendente come base per una prevenzione attiva	3 anni	» 360.000.000
	Trapianto allogenico di midollo in pediatria per malattie delle cellule staminali	3 anni	» 300.000.000

Istituto	Linea di ricerca	Durata	Finanziamento concesso
Bambin Gesù	Ospedalizzazione a domicilio: un modello di assistenza alternativo al ricovero tradizionale	2 anni	L. 200.000.000
	Il trattamento dell'insufficienza renale terminale con terapia sostitutiva: problemi emergenti	2 anni	» 200.000.000
	Valutazione delle esigenze quali-quantitative per la diagnosi, monitoraggio e trattamento dei bambini affetti da patologia epatica congenita od acquisita ad evoluzione cronica. Sulla base dell'esperienza di un centro di epatologia pediatrica, considerazioni degli aspetti peculiari del paziente epatologico cronico e del trapianto di fegato in età pre-scolare	3 anni	» 200.000.000
	Cardiomiopatie in età pediatrica: diagnosi differenziale tra le forme idiopatiche e forme secondarie; identificazione della storia naturale e studio delle possibili terapie	3 anni	» 200.000.000
Auxologico	Ormone della crescita (GH) biosintetico: effetti clinici ed endocrino-metabolici in pazienti con ipostaturismo ed effetti biologici sull'autoregolazione della secrezione di GH, valutati in vitro	2 anni	» 200.000.000
	Valutazione dei risultati a lungo termine nell'allungamento chirurgico degli arti inferiori nei soggetti acondroplasici sotto il profilo somatofunzionale, psicosociale e personologico	2 anni	» 100.000.000
Clinica lavoro	Osteoporosi: studio epidemiologico e definizione degli indici metabolici e strumentali di malattia su un campione rappresentativo della popolazione italiana (lire 1.480 milioni)	3 anni	» 1.000.000.000
	Insufficienza respiratoria cronica: studio multicentrico dei fattori di rischio e delle possibilità di trattamento riabilitativo	3 anni	» 500.000.000
Stella Maris	Epidemiologia dei disturbi neuropsichici nelle sindromi dismorfiche	2 anni	» 150.000.000
	Modelli di intervento psicopedagogico nelle strategie di comunicazione e di apprendimento dei disabili	2 anni	» 150.000.000
San Matteo	Progettazione e realizzazione di un sistema informativo da utilizzare nella gestione del trapianto di cuore e di cuore-polmone	4 anni	» 400.000.000
	Trapianto polmonare	3 anni	» 400.000.000
	Ricerca di acidi necleici di virus Coxackie B in cuori di pazienti affetti da cardiomiopatia dilatativa e sottoposti a trapianto cardiaco ed applicazione della metodica a biopsie endomiocardiche eseguite a scopo diagnostico	3 anni	» 150.000.000
	Ruolo della dieta nella prevenzione dell'aterosclerosi coronarica nei soggetti sottoposti a trapianto cardiaco	2 anni	» 60.000.000
	Le complicanze infettive del trapianto d'organo: prevalenze, protocolli diagnostici, rapporti con il tipo ed il grado di immunosoppressione con particolare riferimento al trapianto cardiaco ed all'infezione da cytomegalovirus umano (HCMV)	1 anno	» 191.000.000
Ospedale maggiore	Sviluppo e sperimentazione di un sistema informativo orientato alla ricerca epidemiologica e alla elaborazione di supporti decisionali relativi all'attività trapiantologica e ai sistemi esperti per la diagnosi clinica dei traumi, del dolore toracico e delle malattie infiammatorie intestinali idiopatiche	2 anni	» 800.000.000
	Sperimentazione ed applicazione clinica di trapianto di polmone	2 anni	» 300.000.000
	Valutazione del ruolo degli oncogeni in sindromi preneoplastiche ed in malattie onco-ematologiche: correlazioni clinico-prognostiche e nuovi approcci sperimentali	2 anni	» 200.000.000
San Raffaele	Impiego della tomografia ad emissione per la valutazione della vitalità del tessuto miocardico	1 anno	» 650.000.000
Regina Elena	Oligomeri «antisense» RNA come agenti terapeutici nelle neoplasie con particolare riguardo alle metastasi	3 anni	» 150.000.000
	Modulazione dell'espressione genica in cellule neoplastiche con interferoni ricombinanti	3 anni	» 120.000.000
	Intensificazione precoce della chemioterapia in associazione a fattori di crescita	3 anni	» 100.000.000
	Studio epidemiologico: analisi di fattori alimentari protettivi in popolazione a presunto bassissimo rischio di tumore	2 anni	» 150.000.000
Tumori - Genova	Modificatori della risposta biologica in oncologia: loro effetti sui meccanismi cellulo-mediati coinvolti nell'immunoterapia sperimentale dei tumori	2 anni	» 300.000.000
	Sonde molecolari per la valutazione dell'efficacia di retinoidi nella prevenzione e terapia dei tumori	2 anni	» 200.000.000
	Stima del rischio oncogeno ambientale e professionale con tecniche di epidemiologia molecolare	2 anni	» 250.000.000
	Sviluppo di un modello di sistema informativo relativo alle attività degli IRCCS	3 anni	» 580.000.000
Oncologico di Bari	Modulazione recettoriale con ß-interferone (IFN) in pazienti con carcinoma mammario avanzato	3 anni	» 100.000.000
	Caratterizzazione immunologica di pazienti con neoplasie solide avanzate in trattamento con IL-2 ricombinante	2 anni	» 100.000.000
	Dieta e tumori: uno studio di coorte in Italia meridionale. Settore cancro polmonare e della mammella	3 anni	» 200.000.000
De Bellis	Dieta e tumori: uno studio di coorte in Italia meridionale. Settore cancro colonrettale	2 anni	» 250.000.000
	Dieta e polipi colonrettali: studio multicentrico caso-controllo	3 anni	» 150.000.000
San Gallicano	Diagnosi precoce dell'insorgenza di epatocarcinoma in soggetti affetti da porfiria cutanea tarda (PCT)	2 anni	» 74.000.000
Tumori - Milano	Attivazione della risposta immune T tumore-specifica ed immunoterapia con citochine e linfociti T specifici di pazienti con melanoma	3 anni	» 200.000.000
	Alimentazione, potenziale ossidativo del siero e cancro del colon	3 anni	» 450.000.000
Pascale	Valutazione dell'impiego dell'interferone alfa + IL-2 a basse dosi nella terapia adiuvante del cancro del colon-retto	2 anni	» 200.000.000
	Stato di nutrizione ed evoluzione naturale del carcinoma del colon-retto e della mammella	3 anni	» 300.000.000
	Totale...		L. 15.700.000.000

90A2721

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITA DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 11 aprile 1990.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale in data 7 febbraio 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Al vigente art. 33 relativo agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze politiche, è aggiunto il seguente:

diritto penale dell'ambiente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, 11 aprile 1990

Il rettore: SCHMID

90A2828

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 16 maggio 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di agraria del 14 marzo 1989, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione della scuola diretta a fini speciali di meccanizzazione agricola;

Vista la delibera del senato accademico del 4 maggio 1989;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 1989;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 28 febbraio 1990 in merito all'istituzione della scuola diretta a fini speciali di meccanizzazione agricola;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Articolo unico

Nell'art. 552 della normativa generale delle scuola dirette a fini speciali all'elenco delle scuole istituite presso l'Università cattolica del Sacro Cuore è aggiunta la scuola di meccanizzazione agricola. Con il titolo XI, dopo l'art. 635 e con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi all'istituzione della scuola di meccanizzazione agricola.

Scuola di meccanizzazione agricola

Art. 636. — È istituita una scuola diretta a fini speciali di «meccanizzazione agricola» presso l'Università cattolica del Sacro Cuore.

La scuola ha il compito di preparare personale con competenze professionali specifiche nel campo delle problematiche relative alla meccanizzazione in agricoltura.

La scuola rilascia il diploma in «meccanizzazione agricola».

Art. 637. — La scuola ha la durata di due anni. Ciascun anno prevede duecentocinquanta ore di insegnamento e centocinquanta ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture già disponibili, la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinati in quindici per ciascun anno di corso e per un totale di trenta studenti.

Art. 638. — Concorre alla costituzione della scuola la facoltà di agraria cui afferiscono gli insegnamenti di cui all'art. 639.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 639. — Gli insegnamenti impartiti sono i seguenti ed hanno tutti durata semestrale:

1° Anno:

1) matematica;
2) elementi di fisica applicata;
3) agronomia generale;
4) coltivazioni erbacee ed arboree;
5) elementi fondamentali di meccanica agraria;
6) motori e macchine motrici agricole;
7) macchine operatrici agricole.

2° Anno:

1) macchine ed impianti per l'irrigazione;
2) meccanizzazione degli impianti zootecnici;
3) strutture ed impianti per le colture protette;
4) macchine per la lavorazione e conservazione dei prodotti;
5) risorse energetiche dell'azienda agricola;
6) economia e gestione dell'azienda agricola.

Non sono ammesse abbreviazioni del corso.

Art. 640. — L'attività pratica comporta esercitazioni sulle materie trattate nel corso e attività sperimentali.

Art. 641. — Il tirocinio, che si svolge sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola, consiste in un lavoro personale di progettazione per la meccanizzazione di un'azienda agricola ed ha la durata di ottanta ore.

Art. 642. — La frequenza ai corsi e del tirocinio pratico è obbligatoria. Gli esami annuali e di tirocinio pratico si svolgono alla presenza di una commissione composta secondo le disposizioni universitarie vigenti.

Art. 643. — L'esame di diploma consiste nella presentazione e discussione, di fronte ad una commissione designata dal consiglio della scuola e composta secondo le disposizioni universitarie vigenti, di un elaborato predisposto durante il tirocinio e relativo all'attività svolta.

Art. 644. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 16 maggio 1990

Il rettore: BAUSOLA

90A2827

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 21 giugno 1990, n. 17.

Importazione di banane fresche (NC 0803 0010) da luglio 1990 a giugno 1991.

Si comunica che questo Ministero è venuto nella determinazione di consentire per un anno a decorrere dal 1° luglio 1990 l'importazione di banane fresche secondo le modalità seguenti:

1) *Per quanto concerne le banane di origine e provenienza da Paesi delle zone A2 (esclusi ACP e PTOM) e A3* è istituito un contingente di tonn. 320.000 da utilizzarsi con il sistema della «dogana controllata» in quote mensili nei limiti dei quantitativi espressi in tonnellate assegnati alle dogane di Livorno, Napoli, Genova, Civitavecchia, Savona, Palermo, Salerno e Chiasso, come dal prospetto allegato. Il citato quantitativo di tonn. 320 mila e quelli mensili potranno essere riconsiderati alla luce di nuove disposizioni normative regolanti la materia.

Si rammenta che i posti di confine marittimo abilitati ad espletare il servizio fitopatologico per l'importazione via mare sono i seguenti: Ancona, Bari, Cagliari, Civitavecchia, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Savona, Salerno, Trieste e Venezia; per le importazioni via terra sono invece abilitati i posti di confine terrestre di: Chiasso, Fortezza, Ventimiglia e Campo Trans.

Si precisano, di seguito, le modalità di utilizzo delle quote suddette.

L'utilizzo delle quote mensili dovrà avvenire per il 50% nel periodo compreso nella prima decade di ogni mese e per il restante 50% nel periodo che intercorre tra il giorno 20 di ogni mese e l'ultimo giorno del mese stesso.

Non è ammesso l'utilizzo anticipato o posticipato delle quote relative a ciascuna decade; siffatto utilizzo è escluso anche nel caso in cui si tratti di residui, a qualsiasi titolo, delle suindicate quote decadali.

Nell'eventualità che si verifichi una contemporanea affluenza di quantitativi che risultino superiori alla quota decadale disponibile del contingente, la dogana di Livorno provvederà a ripartire detta quota in proporzione ai quantitativi presentati nelle varie dogane e risultanti dalle dichiarazioni di importazione.

Si precisa inoltre che l'importo complessivo risultante dalla somma dei quantitativi indicati sulle singole dichiarazioni di importazione e presentate dalla stessa ditta presso le varie dogane non potrà essere superiore alla quota decadale disponibile alla cui distribuzione la ditta stessa intende partecipare.

È ammessa la interscambiabilità tra le dogane marittime abilitate per le importazioni via mare, e tra le dogane terrestri abilitate per le importazioni via terra; rimane, pertanto, esclusa la possibilità di effettuare l'interscambio tra le dogane via terra e le dogane via mare.

Le quote di assegnazione riportate nel prospetto allegato potranno essere scambiate rispettivamente tra le dogane assegnatarie via mare ed analoghi trasferimenti potranno essere effettuati direttamente dalle stesse dogane assegnatarie alle altre dogane via mare, ove la richiesta risulti giustificata. La medesima procedura è prevista per le dogane via terra.

Non è consentito a coloro che effettuano importazioni via mare compiere operazioni di importazione anche attraverso le citate dogane via terra.

È ammessa la possibilità di concedere tolleranze, in supero alla quota stessa, nella misura massima del 3%. Tuttavia, la tolleranza potrà essere aumentata, con successivo provvedimento ministeriale, nel caso in cui si riscontrino particolari esigenze di importazione.

2) *Per quanto concerne le banane originarie e provenienti dai Paesi CEE, ACP, PTOM, DOM,* si ricorda che esse devono intendersi liberamente importabili. Tuttavia, al fine di disporre di utili elementi di carattere statistico, le stesse importazioni verranno consentite con il sistema dell'autorizzazione, che sarà rilasciata in via automatica. Nel caso di richiesta di nuova autorizzazione e per consentire un rapido rilevamento statistico, i richiedenti dovranno dichiarare lo stato di utilizzo della precedente autorizzazione.

3) *Le importazioni di banane originarie dai Paesi delle zone A2 (esclusi ACP e PTOM) e A3* poste in libera pratica nei Paesi CEE sono soggette al regime dell'autorizzazione automatica prevista dall'art. 5 del decreto ministeriale 24 dicembre 1987 (Supplemento ordinario n. 27 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 2 aprile 1988).

Si fa, peraltro, presente che, nel caso in cui si verifichino o si minaccino distorsioni di traffico, questo Ministero si riserva di far ricorso alla commissione CEE ai sensi dell'art. 115 del Trattato di Roma al fine di ottenere l'autorizzazione ad istituire misure di salvaguardia.

Si fa presente, altresì, che questa amministrazione procederà, periodicamente, ad una verifica dell'andamento delle importazioni, anche in relazione agli impegni comunitari assunti con i Paesi firmatari della convenzione di Lomé.

L'importazione di banane fresche originarie e provenienti da Paesi della zona A2 (esclusi ACP e PTOM) e A3, consentita, nei limiti della quota contingentale fissata, con il sistema della «dogana controllata», è subordinata alla presentazione all'atto dello sdoganamento, oltre che dei documenti di rito, anche del relativo certificato di origine.

Per quanto attiene alla comprova dell'origine del prodotto originario dai Paesi delle zone A2 (esclusi ACP e PTOM) e A3, posto in libera pratica nella CEE, l'importatore è tenuto ad indicarne l'origine sulla dichiarazione in dogana e/o sulla domanda di autorizzazione.

Prove supplementari possono essere richieste, all'atto dello sdoganamento, se seri e fondati dubbi le rendessero indispensabili ai fini dell'accertamento dell'origine effettiva della merce in questione. In tal caso, comunque, la richiesta di tali prove supplementari non può di per sé ostacolare l'importazione della merce stessa.

Relativamente alle importazioni di banane fresche originarie e provenienti da Paesi CEE, DOM, PTOM e ACP, il prodotto deve essere accompagnato da documentazione idonea a comprovarne l'origine.

Il Ministro: RUGGIERO

RIPARTIZIONE MENSILE DEL CONTINGENTE 1° LUGLIO 1990-30 GIUGNO 1991
(quantità espresse in tonnellate)

	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
Dogane via mare:													
Livorno.	3.700	3.700	4.300	4.500	4.300	4.300	4.500	4.500	5.000	6.200	6.200	4.700	55.900
Napoli	4.000	4.000	3.100	3.300	3.100	3.100	3.300	3.300	6.500	5.500	5.500	6.000	50.700
Genova.	3.700	3.700	3.900	4.100	3.900	3.900	4.100	4.100	5.000	6.200	6.200	4.800	53.600
Civitavecchia.	2.200	2.200	3.100	3.300	3.100	3.100	3.300	3.300	3.700	4.000	4.000	3.600	38.900
Savona	2.700	2.700	3.100	3.300	3.100	3.100	3.300	3.300	3.800	3.900	3.900	3.700	39.900
Palermo	2.700	2.700	2.900	3.100	2.900	2.900	3.100	3.100	2.700	2.800	2.800	2.500	34.200
Salerno.	2.300	2.300	2.300	2.600	2.300	2.300	2.600	2.600	2.700	3.400	3.400	2.500	31.300
Dogane via terra:													
Chiasso.	1.100	1.100	1.300	1.400	1.300	1.300	1.400	1.400	1.000	1.600	1.600	1.000	15.500
Totale	22.400	22.400	24.000	25.600	24.000	24.000	25.600	25.600	30.400	33.600	33.600	28.800	320.000

90A2839

CIRCOLARE 21 giugno 1990, n. 18.

Perfezionamento passivo tessile.

Le richieste per effettuare, ai sensi del regolamento CEE n. 636/82 (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» CEE n. L 76 del 20 marzo 1982), operazioni di perfezionamento passivo di prodotti tessili e di abbigliamento, di cui ai capitoli da 50 a 62 della tariffa doganale comune, potranno essere avanzate dalle persone fisiche o giuridiche che fabbricano, per loro conto nel proprio stabilimento situato nella Comunità, prodotti analoghi che si collocano al medesimo stadio di fabbricazione dei prodotti compensatori per i quali è chiesta l'ammissione al regime di perfezionamento passivo.

Si intendono per prodotti analoghi che si collocano al medesimo stadio di fabbricazione quelli indicati nei gruppi seguenti:

1) calze donna, calze e calzini, collants;

2) guanti a maglia, cravatte;

3) abbigliamento intimo, costumi da bagno ed accappatoi;

4) abbigliamento esterno.

Le merci da esportare devono essere in libera pratica ai sensi dell'art. 9, par. 2, del trattato e di origine comunitaria ai sensi del regolamento CEE n. 802/68 e dei relativi regolamenti di applicazione.

I prodotti compensatori ottenuti dalla lavorazione, non devono aver subito operazioni di perfezionamento che abbiano comportato trasformazioni più rilevanti di quelle previste, per ciascun prodotto, nell'elenco allegato.

Le istanze, redatte in conformità alle norme vigenti, dovranno contenere tutte le indicazioni richieste nel modello di domanda allegato previsto dal regolamento CEE n. 2458/87 (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» CEE n. L 230 del 17 agosto 1987) e dovranno essere inviate al Ministero del commercio con l'estero Direzione generale Import-esport - Div. V, e, per conoscenza, al Ministero delle finanze - Direzione generale dogane - Div. IX.

Inoltre, la ditta richiedente dovrà indicare quanto segue:

— L'impresa incaricata di effettuare le operazioni di perfezionamento ed il compenso di lavorazione concordato (allegando in originale o fotocopia il contratto in questione che dovrà essere redatto in lingua italiana ovvero con traduzione in italiano). Le operazioni di perfezionamento dovranno essere effettuate presso imprese che rispettino le norme internazionali OIL sulle condizioni di lavoro;

— L'attività produttiva svolta;

— Il numero dei dipendenti effettivi con qualifica di operaio (allegando il mod. DM 10/M-3 dell'INPS).

La ditta deve altresì allegare il verbale della riunione congiunta tra direzione e rappresentanze sindacali aziendali, o, laddove non esistano, tra direzione e strutture sindacali territoriali, attestante che la specifica operazione in TPP non sia pregiudizievole all'attività ed ai livelli occupazionali dell'azienda stessa.

L'istanza, infine, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che, sotto la propria responsabilità, dichiarerà che la stessa svolge attività produttiva nel settore delle confezioni della stessa tipologia di quella oggetto della richiesta.

Il valore massimo globale annuo delle operazioni in TPP che potrà essere accordato ad ogni azienda sarà rappresentato dal 15% del fatturato convenzionale realizzato nell'anno precedente, nello stabilimento (o negli stabilimenti) del richiedente. Per fatturato convenzionale si intende il fatturato medio per addetto determinato dall'ISTAT per le aziende del settore, moltiplicato per il numero degli operai.

La quantità delle operazioni di TPP non potrà comunque superare, laddove esistano, i plafonds quantitativi concordati con il Paese che effettua la trasformazione. Nel caso non esistano plafonds quantitativi specifici per il traffico di perfezionamento passivo, ma esistano plafonds per l'importazione delle merci, le operazioni in questione potranno essere autorizzate solo se sarà possibile concordare con il Paese interessato una corrispondente riduzione del plafond di importazione diretta.

La presente circolare annulla e sostituisce la n. 26 del 20 novembre 1982.

Il Ministro: RUGGIERO

LIVELLI MASSIMI DI TRASFORMAZIONE

Prodotti compensatori per categoria	Livelli massimi di trasformazione
Categorie AMF:	Operazioni:
4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 24, 26, 27, 28, 29, 31, 68, 69, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 83, 85, 86, 87, 88, 91	Trasformazione a partire da tessuti o da stoffa di maglieria (1).

(1) Tuttavia può essere altresì ammessa come operazione di perfezionamento ai sensi del presente regolamento quella consistente nell'ottenere, a partire da filati, articoli di maglieria direttamente in forma purché le esportazioni temporanee di filati autorizzate a questo titolo nel corso di un anno da uno Stato membro non oltrepassino, in peso, il 7% del totale delle esportazioni temporanee autorizzate da detto Stato membro nel corso dell'anno precedente, nell'ambito dei regimi specifici del tipo di quelli di cui all'art. 1, par. 3, del regolamento CEE n. 636/82. Gli Stati membri informano la commissione delle autorizzazioni preliminari rilasciate a norma di dette disposizioni, indicando i quantitativi di prodotti compensatori cui esse si riferiscono. La commissione trasmette queste informazioni agli Stati membri in vista dell'esame annuo nell'ambito del comitato di cui all'art. 12 del summenzionato regolamento CEE.

Modello di domanda di autorizzazione
di perfezionamento passivo

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
DI PERFEZIONAMENTO PASSIVO

in data ....

N.B. — Le seguenti informazioni devono essere fornite, se possibile, nell'ordine indicato. Quelle che si riferiscono alle merci o ai prodotti sono fornite in relazione a ciascuna specie di merci o prodotti.

Le informazioni sono fornite nella misura in cui il richiedente dell'autorizzazione può essere ragionevolmente a conoscenza.

1. Cognome e nome o ragione sociale ed indirizzo del richiedente: ....
....
....

2. Sistema o modalità particolari previste (1):

a) Sistema degli scambi standard senza importazione anticipata: ....

b) Sistema degli scambi standard con importazione anticipata: ....

c) Traffico triangolare: ....
....

3. Merci destinate a subire le operazioni di perfezionamento o ad essere esportate nel quadro del sistema degli scambi standard e giustificazione della domanda:

a) Denominazione commerciale e/o tecnica (2): ....

b) Indicazioni relative alla classificazione nella tariffa doganale comune (3): ....

c) Quantitativi previsti: ....

d) Valori previsti: ....

4. Prodotti compensatori da reimportare o prodotti sostitutivi da importare (4):

a) Denominazione commerciale e/o tecnica (2): ....

b) Indicazioni relative alla classificazione nella tariffa doganale (3): ....

5. Tasso di rendimento (5): ....
....

6. Natura delle operazioni di perfezionamento (6): ....
....
....

7. Paese in cui avrà luogo l'operazione di perfezionamento o, qualora ci si avvalga del sistema degli scambi standard, Paese da cui saranno importati i prodotti sostitutivi: ....
....
....

8. Termine ritenuto necessario per reimportare i prodotti compensatori o i prodotti sostitutivi (7): ....
....

9. Mezzi d'identificazione previsti: ....
....

10. Stato membro oppure ufficio doganale previsto per l'espletamento delle formalità relative:

a) alle merci d'esportazione temporanea: ....

b) alla reimportazione dei prodotti compensatori: ....

c) all'importazione dei prodotti sostitutivi (8): ....

11. Durata prevista dell'autorizzazione (9): ....
....
....

Data ....

Firma ....

(1) Indicare il sistema e/o le modalità particolari previste.

(2) Quest'indicazione deve essere fornita in termini sufficientemente chiari e precisi per consentire all'autorità doganale di deliberare sulla domanda e, in particolare, di decidere se, secondo le informazioni ricevute, siano da considerarsi soddisfatte le condizioni economiche e, nel caso in cui sia previsto il sistema degli scambi standard, se siano soddisfatte le condizioni per la concessione di questo sistema.

(3) Quest'indicazione, fornita unicamente a titolo orientativo, può limitarsi alla voce tariffaria se l'indicazione della sottovoce tariffaria non sia necessaria per consentire il rilascio dell'autorizzazioneed il corretto svolgimento delle operazioni di perfezionamento. Qualora sia previsto il sistema degli scambi standard, indicare la sottovoce tariffaria.

(4) Indicare tutti i prodotti, distinguendo i prodotti che hanno un valore commerciale da quelli che non ne hanno, siano essi reimportati o no.

(5) Indicare il tasso di rendimento previsto o fare una proposta per determinarlo.

(6) *Precisare la natura delle operazioni di perfezionamento, senza* limitarsi ad indicazioni generiche quali la riparazione, la lavorazione o la trasformazione.

(7) Quest'indicazione non va fornita quando s'intenda ricorrere al sistema degli scambi standard con importazione anticipata.

(8) Quest'indicazione va fornita quando si ricorra al sistema degli scambi standard.

(9) Indicare il termine entro il quale è prevista l'esportazione delle merci destinate a subire le operazioni di perfezionamento o a formare oggetto di scambi standard senza importazione anticipata, dei prodotti compensatori. *Allorché si ricorra al sistema degli scambi standard* con importazione anticipata, indicare il termine entro il quale saranno effettuate le importazioni dei prodotti sostitutivi.

90A2840

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione del Parlamento

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica sono convocati, in ottava seduta comune, giovedì 5 luglio 1990, alle ore 10, con il seguente

Ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di otto componenti del Consiglio superiore della magistratura.

90A2880

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute da D'Alessandro Giovanni, esercente impresa edile, da Salandra

Con decreto ministeriale 18 maggio 1990 la riscossione del carico tributario di L. 82.171.332, dovuto dal sig. D'Alessandro Giovanni, da Salandra, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Matera nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali del sopramenzionato contribuente, il quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

90A2830

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 21 maggio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa mista «Società cooperativa Radio informazione libera a responsabilità limitata», con sede in Castelforte (Latina), costituita per rogito Aurelio Pantaleo in data 22 maggio 1980, rep. 44972, reg. soc. 6534, tribunale di Latina;

società cooperativa di pesca «Cooperativa lago di Fondi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fondi (Latina), costituita per rogito Grimaldi in data 30 aprile 1983, rep. 1115, reg. soc. 8394, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Cooperativa culturale Garabombo (Coop. cult. Garabombo) - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fondi (Latina), costituita per rogito Bartolomeo in data 4 aprile 1980, rep. 2247, reg. soc. 6681, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Gli amici della scuola - Società cooperativa di servizi a responsabilità limitata», con sede in Fondi (Latina), costituita per rogito Bartolomeo in data 12 febbraio 1983, rep. 12193, reg. soc. 8255, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Cooperativa artigiana di garanzia di Fondi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fondi (Latina), costituita per rogito Schettino in data 6 maggio 1981, rep. 4451, reg. soc. 7718, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Il Garofano - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Formia (Latina), costituita per rogito Schettino in data 16 maggio 1980, rep. 2461, reg. soc. 6532, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Dide - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Formia (Latina), costituita per rogito Fuccillo in data 23 febbraio 1982, rep. 19382, reg. soc. 7565, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Soc. coop. Arci Venere a responsabilità limitata», con sede in Formia (Latina), costituita per rogito Lena in data 24 settembre 1980, rep. 12340, reg. soc. 6705, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Il Fagiano - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 10 febbraio 1972, rep. 74980, reg. soc. 3086, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Il Condor - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 3 febbraio 1972, rep. 74746, reg. soc. 3096, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Il Pettirosso - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 3 febbraio 1972, rep. 74747, reg. soc. 3095, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Il Ciclope - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito De Cerbo in data 19 aprile 1984, rep. 6346, reg. soc. 9128, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Basket Gaeta - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Grimaldi in data 25 luglio 1984, rep. 2448, reg. soc. 9258, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Vetrerie federate ex operai sfrattati - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito De Cerbo in data 26 febbraio 1985, rep. 7930, reg. soc. 10219, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Cooperativa artigiani del Lazio Sud - S.r.l.», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito De Cerbo in data 16 ottobre 1980, rep. 1515, reg. soc. 6712, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «La primula rossa - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 3 febbraio 1972, rep. 74745, reg. soc. 3097, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Eureka - Soc. coop. edilizia a r.l.», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Di Macco in data 23 dicembre 1980, rep. 104033, reg. soc. 6867, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «La Diriva - Società cooperativa di lavoro a r.l.», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito De Cerbo in data 19 aprile 1984, rep. 6347, reg. soc. 9129, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Ariete - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 17 febbraio 1972, rep. 75303, reg. soc. 3081, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Vega - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 29 febbraio 1972, rep. 75896, reg. soc. 3111, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Il Rifugio - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 25 febbraio 1972, rep. 75832, reg. soc. 3088, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Il grappolo d'oro - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 10 febbraio 1972, rep. 74979, reg. soc. 3087, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Enzino Spano - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Fiore in data 7 marzo 1972, rep. 76676, reg. soc. 3110, tribunale di Latina;

società cooperativa di produzione e lavoro «Tecno casa - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Falessi in data 29 gennaio 1981, rep. 3392, reg. soc. 6908, tribunale di Latina;

società cooperativa di produzione e lavoro «Coo.R.I. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Frosinone, costituita per rogito Salvi in data 4 marzo 1986, rep. 3959, reg. soc. 4794, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista «Cooperativa di servizio per giovani disoccupati - gestioni mense e veicolati della L.A.P.S. della provincia di Frosinone a r.l.», con sede in Frosinone, costituita per rogito Raponi in data 21 marzo 1985, rep. 14565, reg. soc. 4822, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di consumo «Salubrità e risparmio a r.l.», con sede in Frosinone, costituita per rogito Floridi in data 15 gennaio 1983, rep. 3011, reg. soc. 3557, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.La.Plast - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Frosinone, costituita per rogito Salvi in data 19 marzo 1986, rep. 4008, reg. soc. 4830, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione e lavoro «Atlantide - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Frosinone, costituita per rogito Doleatti in data 31 ottobre 1985, rep. 4113, reg. soc. 4606, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista «Cooperativa di servizio per giovani disoccupati - manutenzione giardinaggio della L.A.P.S. della provincia di Frosinone a r.l.», con sede in Frosinone, costituita per rogito Raponi in data 21 marzo 1986, rep. 14564, reg. soc. 4824, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione e lavoro «Coinformatica - Società cooperativa di servizi a r.l.», con sede in Frosinone, costituita per rogito Fragomeni in data 18 gennaio 1986, rep. 3670, reg. soc. 4744, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista «Conart» a r.l., con sede in Frosinone, costituita per rogito Pastorino Donato in data 11 novembre 1980, rep. 471, reg. soc. 3018, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista «Acquacoltura Liri - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Frosinone, costituita per rogito Pastorino Donato in data 7 aprile 1986, rep. 6527, reg. soc. 4863, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione e lavoro «Quadrifoglio - Soc. coop. a r.l.», con sede in Alatri (Frosinone), costituita per rogito Fragomeni in data 10 settembre 1985, rep. 2624, reg. soc. 4629, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione, lavoro e servizi «Coop. tec. 84» a r.l., con sede in Alatri (Frosinone), costituita per rogito Doleatti in data 10 dicembre 1984, rep. 3002, reg. soc. 4197, tribunale di Frosinone;

società cooperativa agricola «Cooperativa allevatori Amaseno 86» a r.l., con sede in Amaseno (Frosinone), costituita per rogito Labate in data 8 febbraio 1986, rep. 28474, reg. soc. 4806, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista (Agricola-produzione e lavoro-servizi) Amaseno 84 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Amaseno (Frosinone), costituita per rogito Labate in data 27 ottobre 1984, rep. 22484, reg. soc. 4057, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Campolese Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», con sede in Campoli Appennino (Frosinone), costituita per rogito Venditti in data 29 luglio 1986, rep. 8600, reg. soc. 2548, tribunale di Cassino;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa di ricerca e di assistenza sociale - partecipazione» a r.l., con sede in Cassino (Frosinone), costituita per rogito Gamberale in data 12 ottobre 1984, rep. 53530, reg. soc. 1849, tribunale di Cassino;

società cooperativa edilizia «Casa del lavoratore» a r.l., con sede in Cassino (Frosinone), costituita per rogito Matronola in data 1° aprile 1969, rep. 34855, reg. soc. 121/69, tribunale di Cassino;

società cooperativa edilizia «Domus Mea» a r.l., con sede in Cassino (Frosinone), costituita per rogito Mollo in data 31 luglio 1964, rep. 7304, reg. soc. 25/64, tribunale di Cassino;

società cooperativa agricola «Coop. allevatori Castro 86» a r.l., con sede in Castro dei Volsci (Frosinone), costituita per rogito Labate in data 15 marzo 1986, rep. 28821, reg. soc. 4832, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista «Consorzio fidi ciociari (C.F.C.) Società cooperativa a r.l.», con sede in Ceccano (Frosinone), costituita per rogito Frogomeni in data 22 marzo 1985, rep. 1229, reg. soc. 4295, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista «Cooperativa per il commercio e l'edilizia commerciale ceccanese» a r.l., con sede in Ceccano (Frosinone), costituita per rogito Fragomeni in data 5 febbraio 1985, rep. 828-435, reg. soc. 4236, tribunale di Frosinone;

società cooperativa mista «Ferentum Novo - Società cooperativa a r.l.», con sede in Ferentino (Frosinone), costituita per rogito Floridi in data 31 luglio 1984, rep. 4021, reg. soc. 40010, tribunale di Frosinone;

società cooperativa agricola «Cooperativa allevatori pastenesi» a r.l., con sede in Pastena (Frosinone), costituita per rogito Labate in data 19 dicembre 1985, rep. 27775, reg. soc. 2342, tribunale di Cassino;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Pi. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Picinisco (Frosinone), costituita per rogito Fragomeni in data 25 marzo 1986, rep. 4196, reg. soc. 2451, tribunale di Cassino;

società cooperativa mista «Agrivalle» a r.l., con sede in Vallecorsa (Frosinone), costituita per rogito Anderlini in data 29 maggio 1980, rep. 10883, reg. soc. 2897, tribunale di Frosinone.

Con decreti ministeriali 23 maggio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di produzione e lavoro «To Bridge the Gap» a responsabilità limitata, con sede a L'Aquila, costituita per rogito Trecco in data 12 aprile 1985, rep. 166727, reg. soc. 2539, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa socio-sanitaria Giuseppe Romita padre della Repubblica italiana - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in L'Aquila, costituita per rogito Fanti in data 19 febbraio 1985, rep. 123937, reg. soc. 2432, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro «C.R.A.I. - Centro ricreativo e assistenza per l'infanzia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in L'Aquila, costituita per rogito Battaglia in data 1° febbraio 1985, rep. 39215, reg. soc. 2434, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro «Servizi sociali 1 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 31 gennaio 1985, rep. 9692, reg. soc. 2414, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Te.A. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in L'Aquila, costituita per rogito Battaglia in data 24 gennaio 1985, rep. 39100, reg. soc. 2438, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperatour - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in L'Aquila, costituita per rogito Battaglia in data 6 ottobre 1984, rep. 38332, reg. soc. 2292, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa turistica Abruzzo - C.T.A. - Società a responsabilità limitata», con sede in L'Aquila, costituita per rogito Ciancarelli in data 23 febbraio 1987, rep. 54443, reg. soc. 2953, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa mista «Confidicoop - Abruzzo» a responsabilità limitata, con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 15 dicembre 1982, rep. 4346, reg. soc. 2012, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa mista «Cooperativa pronto credito - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Prandi in data 3 gennaio 1983, rep. 1646, reg. soc. 1855, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Nuovo progresso - Società cooperativa di produzione e servizi a responsabilità limitata», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 22 marzo 1985, rep. 105537, reg. soc. 2271, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «MAR-SAG 85 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 1° marzo 1985, rep. 5404, reg. soc. 2228, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa agricoltura territorio ambiente a r.l.», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 11 giugno 1985, rep. 106685, reg. soc. 2328, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Impegno marsicano Società cooperativa a r.l.», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 8 maggio 1985, rep. 106215, reg. soc. 2293, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Avvenire - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 19 aprile 1985, rep. 5729, reg. soc. 2287, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di pesca «Paola - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Campotosto (L'Aquila), costituita per rogito Cricchi in data 7 aprile 1979, rep. 12948, reg. soc. 1569, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Canapine - Società cooperativa a r.l.», con sede in Carsoli (L'Aquila), costituita per rogito De Camillo in data 26 novembre 1982, rep. 1030, reg. soc. 1835, tribunale di Avezzano;

società cooperativa agricola «Società cooperativa produttori latte» a responsabilità limitata, con sede in Montereale (L'Aquila), costituita per rogito Fanti in data 18 marzo 1962, rep. 45440, reg. soc. 821, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricoltori liberi - Fucino Avezzano» a responsabilità limitata, con sede in Ortucchio (L'Aquila), costituita per rogito Stornelli in data 18 aprile 1979, rep. 136598, reg. soc. 1442, tribunale di Avezzano;

società cooperativa agricola «Sante Marie Marsica I - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Sante Marie (L'Aquila), costituita per rogito Landini (coadiutore del dott. Varcasia) in data 11 dicembre 1978, rep. 136899, reg. soc. 1409, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Programma ambiente - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita per rogito Broccoli in data 18 aprile 1985, rep. 2144, reg. soc. 1346, tribunale di Sulmona;

società cooperativa mista «Cooperativa Erminia lavori - Società cooperativa a r. l.», con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita per rogito Pettinelli in data 5 giugno 1979, rep. 87779, reg. soc. 794, tribunale di Sulmona;

società cooperativa di produzione e lavoro «Pineta - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita per rogito Gaudiosi in data 20 novembre 1979, rep. 34437, reg. soc. 821, tribunale di Sulmona;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa a responsabilità limitata Assistenza all'infanzia Giardino Felice», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 7 febbraio 1985, rep. 5305, reg. soc. 2220, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Demetria - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 22 febbraio 1985, rep. 5361, reg. soc. 2231, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Giovanni Rovetani - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Civitella Roveto (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 28 gennaio 1985, rep. 5244, reg. soc. 2197, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Sirente 85 - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», con sede in Rocca di Mezzo (L'Aquila), costituita per rogito Bertarelli in data 26 gennaio 1985, rep. 476, reg. soc. 2409, tribunale di L'Aquila.

Con decreti ministeriali 24 maggio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa mista «C.S.S.U.E.R.P. - Cooperativa di sviluppo sociale urbanistico per l'edilizia residenziale pubblica a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito d'Agostino in data 3 aprile 1984, rep. 18471/3398, reg. soc. 3546/84, tribunale di Roma;

società cooperativa mista «Flaminia '85» a r. l., con sede in Roma, costituita per rogito Maria Festa in data 18 ottobre 1985, rep. 32100, reg. soc. 2519/86, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Villa Pineta» a r. l. con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 17 ottobre 1960, rep. 181657, reg. soc. 1826, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Scuola media Parini» a r. l., con sede in Roma, costituita per rogito Pastore in data 5 dicembre 1955, rep. 111589, reg. soc. 528/56, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Lucana Gens» a r. l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 18 aprile 1955, rep. 19041, reg. soc. 1292, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Pro Focis» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 2 febbraio 1955, rep. 22260, reg. soc. 1405, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Paola» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 26 luglio 1962, rep. 39964, reg. soc. 1977, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Il Deposito» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 14 maggio 1976, rep. 32511, reg. soc. 2558/76, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «La Nuova Santa Barbara» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 18 giugno 1971, rep. 24051, reg. soc. 2489/71, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Flor-Coop Cooperativa fioristi Lazio» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 25 marzo 1981, rep. 22151, reg. soc. 3463/81, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Lazio verde» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mascolo in data 17 dicembre 1980, rep. 3878, reg. soc. 1549/81, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «So.Co.In. - Società cooperativa intervento a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Bolognesi in data 14 aprile 1981, rep. 114, reg. soc. 3856/81, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Thuya - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 30 giugno 1980, rep. 53958, reg. soc. 4262/80, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Ore d'Oro - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Lulli in data 14 ottobre 1981, rep. 6132, reg. soc. 6975/81, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Residence Cabaret 75» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Laurora in data 12 febbraio 1975, rep. 34922, reg. soc. 2418/75, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Albatros» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scaldaferri in data 17 luglio 1985, rep. 12175, reg. soc. 7430/85, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Fantasia» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lulli in data 15 ottobre 1981, rep. 6142, reg. soc. 6976/81, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Ro.Pa. Cooperativa romana parrucchieri» a r.l., con sede in Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Bione» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Russo in data 10 settembre 1980, rep. 20605, reg. soc. 4805/80, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo «Hockey - Vigna Murata» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Operamolla in data 28 febbraio 1985, rep. 11377, reg. soc. 4158/85, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Ermes a r.l.», con sede in Pomezia (Roma), costituita per rogito Maselli in data 1° marzo 1979, rep. 346082, reg. soc. 1389/79, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata - Pro.Re.Ca.», con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 24 maggio 1979, rep. 4342, reg. soc. 2551/79, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo «Maria Grazia» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 3 novembre 1964, rep. 32551, reg. soc. 4232, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Sidera Novissima» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 31 luglio 1953, rep. 17558, reg. soc. 2127, tribunale di Roma;

società cooperativa mista «Co.Se.C. - Cooperativa servizi culturali» società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita per rogito Alfonsi in data 18 maggio 1983, rep. 15250, reg. soc. 8404, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «San Nicola - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Orsini in data 21 ottobre 1969, rep. 12023, reg. soc. 2480, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Avio Domus - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Alfonsi in data 3 aprile 1981, rep. 11407, reg. soc. 7055, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Primula Bianca I - Società cooperativa a r.l.», con sede in Latina, costituita per rogito Mandato in data 27 settembre 1985, rep. 26680, reg. soc. 10782, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Graziella - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Latina, costituita per rogito Nicotra in data 17 gennaio 1981, rep. 8445, reg. soc. 6911, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Sabrina - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Fiore in data 12 dicembre 1970, rep. 51554, reg. soc. 2722, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Poliepos - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Checchi in data 23 aprile 1964, rep. 31916, reg. soc. 1032, tribunale di Latina;

società cooperativa di produzione e lavoro «C.I.P.E.M. - Cooperativa impianti petrol elettronici - Società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Farano in data 18 dicembre 1979, rep. 22418, reg. soc. 6256, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Progetto salute - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Farano in data 26 gennaio 1985, rep. 37045, reg. soc. 9898, tribunale di Latina;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa T.A.U. Tecnica architettura urbanistica a r.l.», con sede in Latina, costituita per rogito Nicotra in data 5 ottobre 1979, rep. 3305, reg. soc. 6106, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Latinense - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Falessi in data 30 maggio 1983, rep. 7089, reg. soc. 8380, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Coop. U.S. Acli - Latina - Società cooperativa a r.l.», con sede in Latina, costituita per rogito Nicotra in data 13 settembre 1985, rep. 25582, reg. soc. 10560, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Linea verde - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Alfonsi in data 30 giugno 1981, rep. 11852, reg. soc. 7181, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «La Mela - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Latina, costituita per rogito Nicotra in data 27 agosto 1981, rep. 11542, reg. soc. 7241, tribunale di Latina;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Bruno Buozzi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Formisano in data 3 aprile 1979, rep. 194, reg. soc. 5931, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Tintoretto - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Latina, costituita per rogito Alfonsi in data 6 novembre 1980, rep. 10370, reg. soc. 6724, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata Caravaggio», con sede in Latina, costituita per rogito Alfonsi in data 13 novembre 1980, rep. 10418, reg. soc. 6748, tribunale di Latina;

società cooperativa di pesca «Cooperativa piccola pesca - Città di Anzio a r.l.», con sede in Latina, costituita per rogito Romano in data 4 agosto 1975, rep. 35073, reg. soc. 5214, tribunale di Latina (già tribunale di Velletri, reg. soc. 2051).

90A2811

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 26 maggio 1990 i poteri conferiti al dott. prof. Piergiorgio Gattinoni, commissario governativo della società cooperativa Vanzaghellese con sede in Vanzaghello (Milano) sono stati prorogati fino al 30 giugno 1990.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1990 i poteri conferiti al dott. Alfredo Bozzini, commissario governativo della società cooperativa Parco dei fiori, con sede in Foggia, sono stati prorogati fino al 31 ottobre 1990.

90A2831

MINISTERO DEL TESORO

N. 118

Corso dei cambi del 19 giugno 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1230,150	1230,150	1230,15	1230,150	1230,150	1230,150	1230,230	1230,150	1230,150	—
E.C.U.	1513 —	1513 —	1513,50	1513 —	1513 —	1513 —	1513,150	1513 —	1513 —	—
Marco tedesco	733,750	733,750	734 —	733,750	733,750	733,750	733,830	733,750	733,750	—
Franco francese	218,160	218,160	218,38	218,160	218,160	218,160	218,150	218,160	218,160	—
Lira sterlina	2104,150	2104,150	2106 —	2104,150	2104,150	2104,150	2104,900	2104,150	2104,150	—
Fiorino olandese	651,820	651,820	652 —	651,820	651,820	651,820	651,800	651,820	651,820	—
Franco belga	35,697	35,697	35,70	35,697	35,697	35,697	35,693	35,697	35,697	—
Peseta spagnola	11,880	11,880	11,91	11,880	11,880	11,880	11,883	11,880	11,880	—
Corona danese	192,900	192,900	193 —	192,900	192,900	192,900	192,900	192,900	192,900	—
Lira irlandese	1967,800	1967,800	1969 —	1967,800	1967,800	1967,800	1967,500	1967,800	1967,800	—
Dracma greca	7,503	7,503	7,50	7,503	7,503	7,503	7,506	7,503	7,503	—
Escudo portoghese	8,360	8,360	8,36	8,360	8,360	8,360	8,357	8,360	8,360	—
Dollaro canadese	1047 —	1047 —	1048 —	1047 —	1047 —	1047 —	1046,900	1047 —	1047 —	—
Yen giapponese	7,986	7,986	7,98	7,986	7,986	7,986	7,983	7,986	7,986	—
Franco svizzero	867,900	867,900	869 —	867,900	867,900	867,900	867,680	867,900	867,900	—
Scellino austriaco	104,315	104,315	104,40	104,315	104,315	104,315	104,301	104,315	104,315	—
Corona norvegese	190,610	190,610	190,50	190,610	190,610	190,610	190,550	190,610	190,610	—
Corona svedese	202,530	202,530	202,50	202,530	202,530	202,530	202,650	202,530	202,530	—
Marco finlandese	311,450	311,450	311,50	311,450	311,450	311,450	311,450	311,450	311,450	—
Dollaro australiano	963 —	963 —	964 —	963 —	963 —	963 —	963,490	963 —	963 —	—

Media dei titoli del 19 giugno 1990

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	101,500
» 9% » » 1976-91	101,800
» 10% » » 1977-92	101,375
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,150
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,950
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	94,700
» » » 22- 6-1987/91	94,750
» » » 18- 3-1987/94	80,975
» » » 21- 4-1987/94	80,850
Certificati del Tesoro ordinari 10.25% 1- 1-1988/96	95,275
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	99,600
» » » 11% 1- 1-1987/92	100,975
» » » 10% 18- 4-1987/92	97,950
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	97,025
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	92,425
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	92,375
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	96,025
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90,825
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,925
» » » » 16- 8-1985/90	100,075
» » » » 18- 9-1985/90	100,250
» » » » 18-10-1985/90	100,375
» » » » 1-11-1983/90	100,800
» » » » 18-11-1985/90	100,425
» » » » 1-12-1983/90	101,150
» » » » 18-12-1985/90	100,825
» » » » 1- 1-1984/91	101,075
» » » » 17- 1-1986/91	100,550
» » » » 1- 2-1984/91	100,825
» » » » 18- 2-1986/91	100,150
» » » » 1- 3-1984/91	100,525
» » » » 18- 3-1986/91	100,050
» » » » 2- 4-1984/91	100,575
» » » » 1- 5-1984/91	100,675
» » » » 1- 6-1984/91	101,025

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del	Tesoro	Ind.		1- 7-1984/91	100,775
»	»	»	»	1- 8-1984/91	100,375
»	»	»	»	1- 9-1984/91	100,325
»	»	»	»	1-10-1984/91	100,575
»	»	»	»	1-11-1984/91	100,675
»	»	»	»	1-12-1984/91	100,575
»	»	»	»	1- 1-1985/92	100,675
»	»	»	»	1- 2-1985/92	100,400
»	»	»	»	18- 4-1986/92	100,275
»	»	»	»	19- 5-1986/92	100,175
»	»	»	»	20- 7-1987/92	99,925
»	»	»	»	19- 8-1987/92	99,550
»	»	»	»	1-11-1987/92	99,475
»	»	»	»	1-12-1987/92	99,875
»	»	»	»	1- 1-1988/93	99,650
»	»	»	»	1- 2-1988/93	99,125
»	»	»	»	1- 3-1988/93	99,025
»	»	»	»	1- 4-1988/93	98,975
»	»	»	»	1- 5-1988/93	99,925
»	»	»	»	1- 6-1988/93	100,425
»	»	»	»	18- 6-1986/93	99,300
»	»	»	»	1- 7-1988/93	100,425
»	»	»	»	17- 7-1986/93	99,200
»	»	»	»	1- 8-1988/93	99,900
»	»	»	»	19- 8-1986/93	97,525
»	»	»	»	1- 9-1988/93	99,325
»	»	»	»	18- 9-1986/93	97,500
»	»	»	»	1-10-1988/93	99,600
»	»	»	»	20-10-1986/93	97,675
»	»	»	»	1-11-1988/93	99,800
»	»	»	»	18-11-1986/93	97,900
»	»	»	»	19-12-1986/93	98,525
»	»	»	»	1- 1-1989/94	99,850
»	»	»	»	1- 2-1989/94	99,225
»	»	»	»	1- 3-1989/94	99,025
»	»	»	»	15- 3-1989/94	98,925
»	»	»	»	1- 4-1989/94	99,100
»	»	»	»	1- 9-1988/94	98,650
»	»	»	»	1-10-1987/94	98,350
»	»	»	»	1-11-1988/94	98,925
»	»	»	»	1- 2-1985/95	99,650
»	»	»	»	1- 3-1985/95	97 —
»	»	»	»	1- 4-1985/95	96,725
»	»	»	»	1- 5-1985/95	96,925
»	»	»	»	1- 6-1985/95	97,825
»	»	»	»	1- 7-1985/95	97,975
»	»	»	»	1- 8-1985/95	96,400
»	»	»	»	1- 9-1985/95	96 —
»	»	»	»	1-10-1985/95	96,650
»	»	»	»	1-11-1985/95	96,875
»	»	»	»	1-12-1985/95	97,175
»	»	»	»	1- 1-1986/96	97,325
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	99,025
»	»	»	»	1- 2-1986/96	97,425
»	»	»	»	1- 3-1986/96	97,350
»	»	»	»	1- 4-1986/96	97,475
»	»	»	»	1- 5-1986/96	97,775
»	»	»	»	1- 6-1986/96	98,575
»	»	»	»	1- 7-1986/96	97,875
»	»	»	»	1- 8-1986/96	95,825
»	»	»	»	1- 9-1986/96	94,775
»	»	»	»	1-10-1986/96	94,675
»	»	»	»	1-11-1986/96	95,075
»	»	»	»	1-12-1986/96	95,800
»	»	»	»	1- 1-1987/97	95,950
»	»	»	»	1- 2-1987/97	95,950
»	»	»	»	18- 2-1987/97	96 —
»	»	»	»	1- 3-1987/97	95,950
»	»	»	»	1- 4-1987/97	95,825
»	»	»	»	1- 5-1987/97	96,025
»	»	»	»	1- 6-1987/97	97,200
»	»	»	»	1- 7-1987/97	96 —
»	»	»	»	1- 8-1987/97	95,400
»	»	»	»	1- 9-1987/97	96,700

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	9,50%	1- 7-1990	99,850
»	»	»	10,50%	1- 7-1990	99,825
»	»	»	11,00%	1- 7-1990	99,750
»	»	»	9,50%	1- 8-1990	99,825
»	»	»	10,50%	1- 8-1990	99,800
»	»	»	11,00%	1- 8-1990	99,775
»	»	»	9,25%	1- 9-1990	99,700
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	99,950
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	99,725
»	»	»	9,25%	1-10-1990	99,450
»	»	»	11,50%	1-10-1990	99,875
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	99,800
»	»	»	9,25%	1-11-1990	98,350
»	»	»	9,25%	1-12-1990	99,300
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	101,400
»	»	»	11,50%	1-11-1991	99,375
»	»	»	11,50%	1-12-1991	99,375
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	96,875
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	96,525
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	96,925
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	96,425
»	»	»	12,50%	1- 3-1992	99,825
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	96,550
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	97,475
»	»	»	12,50%	1- 4-1992	99,725
»	»	»	12,50%	18- 4-1992	99,825
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	98,550
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	97,750
»	»	»	12,50%	1- 5-1992	99,850
»	»	»	12,50%	17- 5-1992	99,925
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	99,925
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	99,925
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	98,550
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	98,150
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	98,725
»	»	»	12,50%	1-10-1992	99,725
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	99,625
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	99,525
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	99 —
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	99 —
»	»	»	12,50%	1-10-1993	98,825
»	»	»	12,50%	1-11-1993	99,150
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	99,175
»	»	»	12,50%	17-11-1993	99,125
»	»	»	12,50%	1-12-1993	99,275
»	»	»	12,50%	1- 1-1994	99,125

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	20-10-1983/90	11,50%	99,825
»	»	»	»	16- 7-1984/91	11,25%	100,550
»	»	»	»	21- 9-1987/91	8,75%	96,350
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	95,075
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	94,875
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	94,675
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	100,325
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	97,975
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	99,175
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	95,550
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	92,125
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	89,675
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	90,800
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	96,325
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	90,675
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	94,200
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	94,450
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	89,300
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	93,050
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	88,175
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	90,800
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	96,975
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	98,575

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M19060

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le disciline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di magistero:

glottologia.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:

istituzioni di diritto pubblico.

Facoltà di agraria:

economia e politica agraria;
industrie agrarie.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisiologia generale;
esercitazioni di chimica organica e di analisi organica.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di economia e commercio:

economia delle aziende industriali.

Facoltà di medicina e chirurgia:

pediatria.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

analisi numerica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A2859

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di magistero:

lingua e letteratura ispano-americana.

Facoltà di agraria:

costruzioni zootecniche ed elementi di topografia.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Facoltà di ingegneria:

macchine elettriche.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

ecologia umana.

Facoltà di medicina e chirurgia:

urologia.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di ingegneria:

organizzazione, sistemi informativi e automazione;
sintesi delle reti elettriche;
introduzione ai calcolatori digitali.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze politiche:

sociologia della famiglia;
lingua inglese;
lingua inglese.

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

macchine;
impiego industriale dei materiali;
fondamenti di informatica;
costruzioni in acciaio;
fisica tecnica;
controlli automatici;
tecnica delle costruzioni.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

esercitazioni di chimica organica e analisi organica;
biochimica applicata;
fitogeografia;
citologia ed embriologia vegetale;
patologia generale;
analisi matematica II.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di medicina e chirurgia:

ortopedia e traumatologia;
pediatria.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di lingue e letterature straniere:

storia politica e delle istituzioni del vicino Oriente.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A2844

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana Maria SS. del Rosario - Mascali, società cooperativa a responsabilità limitata, in Mascali.

Il Governatore della Banca d'Italia, con provvedimento 21 giugno 1990, ha nominato il dott. Salvatore Furnari commissario liquidatore ed i signori dott. proc. Giuseppe Augello, dott. Sabato Bruno e avv. Elio Caramazza membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana Maria SS. del Rosario - Mascali, società cooperativa a responsabilità limitata, in Mascali (Catania), in liquidazione coatta amministrativa.

90A2846

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero del lavoro e della previdenza sociale concernente: «Modificazioni allo statuto del Fondo di previdenza per il personale della Cassa di risparmio V.E. per le provincie siciliane di Palermo». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 54 del 6 marzo 1990).

Nel titolo del comunicato citato in epigrafe, riportato nel sommario ed alla pag. 30, prima colonna, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Modificazioni allo statuto del Fondo *di previdenza* per il personale della Cassa di risparmio ...», si legga: «Modificazioni allo statuto del Fondo *pensioni* per il personale della Cassa di risparmio ...».

Al quarto rigo del testo del comunicato, dove è scritto: «... e l'inserimento dell'art. 45 del Fondo *di previdenza* per il personale della Cassa di risparmio ...», si legga: «... e l'inserimento dell'art. 45 dello statuto del Fondo *pensioni* per il personale della Cassa di risparmio ...».

90A2848

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Coruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, *Libreria Italiana*, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla *Corte costituzionale*:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti *regionali*:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - *Abbonamento* ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- *semestrale*	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della *Gazzetta Ufficiale*, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o *frazione*	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

* 4 1 1 1 0 0 1 4 8 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000